

**PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
VARIANTE n°71 al PRGC**



**RELAZIONE DI NON ASSOGGETTABILITA' A
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

IL PROGETTISTA
Arch. RE Stefano

Luglio 2016

1. PREMESSA

Il documento attua le disposizioni di cui alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE ed alle relative norme di recepimento quali: la L.R. 11/05 ed il Decreto legislativo n. 4/2008.

La Direttiva medesima ha l'obiettivo *“di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che venga effettuata la Valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente”*.

Gli articoli 2 e 3 della Direttiva, enumerano una serie di verifiche da effettuare secondo un ordine preordinato al fine di poter decidere se dare corso o meno alla procedura completa di Valutazione Ambientale Strategica, per un determinato piano o programma o se sia sufficiente l'analisi preliminare denominata, dal D.lgs. n°4/08, “Verifica di assoggettabilità”.

Il comma 3 dell'art. 7 indica che : *“...sono altresì sottoposti a valutazione ambientale strategica i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, contenenti la definizione del quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di opere ed interventi i cui progetti, pur non essendo sottoposti a valutazione di impatto ambientale in base alle presenti norme, possono tuttavia avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, a giudizio della sottocommissione competente per la valutazione ambientale strategica...”*.

Nel caso di specie, non ricorrendo gli estremi per la attivazione della procedura di VAS, è stata effettuata l'attività di analisi preliminare o “Verifica di assoggettabilità” al fine di evidenziare gli eventuali effetti sull'ambiente ed il relativo grado di significatività.

2. INQUADRAMENTO

Il presente documento integra ed affianca la relazione illustrativa della variante n°71 al P.R.G.C. in merito ad alcuni aspetti tematici e gestionali, in attuazione alle disposizioni di cui alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE ed alle relative normative regionali e nazionali di recepimento della Direttiva medesima.

Il documento, in relazione alle caratteristiche del progetto proposto, si articola come scheda di approfondimento, dedicata ai singoli temi affrontati dal progetto stesso.

Al suo interno, la scheda chiarisce le principali caratteristiche del singolo tema (prima colonna), le relazioni intercorrenti tra le stesse e gli aspetti ambientali coinvolti (seconda colonna), ed evidenzia, infine, (terza colonna) i possibili effetti sull'ambiente derivanti dalla attuazione della variante n. 71 al P.R.G.C.

Per la evidenza dei contenuti prettamente urbanistici del progetto e per la comprensione delle finalità programmatiche e pianificatorie dello stesso, si rimanda comunque alla lettura della Relazione illustrativa facente parte della Variante n°71 al PRGC.

3. SCHEDA TIPO

Ognuna delle schede di seguito riportate, in relazione a quanto esplicitato nell'Allegato I della Direttiva comunitaria 2001/42/CE, si sviluppa secondo questo schema, illustrando i singoli **temi** che compongono la variante e rispondendo alle domande riportate nella colonna **Caratteristiche del piano** e nella colonna **Caratteristiche degli effetti**.

<i>Tema del Progetto</i>	<i>Caratteristiche del piano</i>	<i>Caratteristiche degli effetti</i>
Descrizione del tema trattato dal Progetto, delle principali caratteristiche, finalità e/o obiettivi.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ In quale misura il Piano Regolatore stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse ▪ In quale misura il piano influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente integrati ▪ La pertinenza del Piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ▪ Problemi ambientali pertinenti al piano ▪ La rilevanza del piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti ▪ Carattere cumulativo degli effetti ▪ Natura transfrontaliera degli effetti ▪ Rischi per la salute umana o per l'ambiente ▪ Entità ed estensione nello spazio degli effetti ▪ Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa <ul style="list-style-type: none"> - delle specie caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, - dell'utilizzo intensivo dei suoli. ▪ Effetti su aree e paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

4. SCHEDA PROGETTO

		Caratteristiche degli effetti
<p>La Variante n°71 al PRGC è finalizzata: 1. alla modifica delle norme tecniche di attuazione del PRGC prevedendo la deroga del rispetto degli indici e parametri per gli interventi da effettuarsi nelle zto "S" di cui all'articolo 34 delle Norme Tecniche di Attuazione per tutte le destinazioni d'uso. Tale deroga permetterà di procedere all'adeguamento degli edifici pubblici esistenti sotto l'aspetto antisismico, funzionale, igienico sanitario.</p> <p>DETTAMI PROGETTUALI</p> <p>Tale deroga permetterà di procedere all'adeguamento degli edifici esistenti negli ambiti per attrezzature pubbliche e/o di interesse generale permettendo la messa in sicurezza tramite l'adeguamento antisismico, funzionale e igienico sanitario.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La Variante conferma le scelte previste in fase di redazione del PRGC riguardo all'utilizzo delle risorse, (acqua, elettricità, metano, telecomunicazioni). Le reti esistenti sono dimensionate in modo adeguato per sopperire alle esigenze degli insediamenti previsti. Non sono pertanto da prevedere estensioni delle aree da urbanizzare, né la necessità di potenziamento delle reti tecnologiche. ▪ La Variante n°71 al PRGC apporta modifiche puntuali conseguenti ad necessità di realizzare opere e/o adeguare strutture pubbliche, secondo quanto previsto dalla programmazione comunale. ▪ La variante n°71 permette l'adeguamento degli edifici pubblici e/o di uso pubblico ricadenti in zto "S" esistenti sotto il profilo della sicurezza statica, il rispetto dei requisiti e parametri igienico sanitari nonché funzionali permettendo la massima fruibilità delle strutture destinate a tale scopo. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il progetto non modifica le attuali caratteristiche del PRGC, che viene altresì recepito nella sua struttura e nei suoi indirizzi. ▪ Le modifiche introdotte non prevedono nuova occupazione di suolo e favoriscono l'adeguamento sismico, funzionale ed igienico sanitario, a vantaggio della salute e della sicurezza dei cittadini. ▪ Il progetto non determina implicazioni di natura transfrontaliera. ▪ Le scelte normative introdotte con la variante non generano rischi per la salute umana o per l'ambiente. ▪ Le scelte normative, pur introducendo modeste modifiche alle attuali utilizzazioni dei suoli, non intaccano il valore e la vulnerabilità degli ambienti presenti sul territorio comunale. ▪ Non sono previste variazioni urbanistiche riguardo alle aree interessate da paesaggi riconosciuti come protetti a livello internazionale, comunitario o nazionale.

5. CONCLUSIONI FINALI

Alla luce delle considerazioni sopra riportate, conformemente ai requisiti per la determinazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente di cui all'Allegato I della Direttiva Comunitaria 2001/42/CE, si ritiene che per la Variante n° 71 al PRGC del comune di Azzano Decimo, relativamente agli aspetti gestionali sopra illustrati, non sia necessario procedere con l'applicazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in quanto:

- non determina effetti significativi negativi sull'ambiente, trattandosi sostanzialmente di una riconferma di scelte pianificatorie già ponderate in fase di redazione del PRGC,
- non rientra tra la fattispecie di cui all'art. 3, comma 2, lettera B) della citata Direttiva 2001/42/CE;
- non è rilevante in termini di attuazione delle normativa ambientale comunitaria.

Ciò premesso, si ritiene che la realizzazione della Variante n° 71 al PRGC non avrà effetti significativi sull'ambiente, pur potendo nel suo complesso contribuire in modo coerente alla promozione dello sviluppo sostenibile. Sulla base degli indirizzi di Piano proseguiranno e valorizzeranno le azioni di tutela e salvaguardia delle componenti ambientali, in stretta sintonia con le disposizioni normative comunitarie in materia.

IL PROGETTISTA
Arch. Stefano Re